

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 3 marzo 2025, n. 49

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica denominato "Impianto Agrovoltaiico Cerignola Pozzo Marano", sito nel Comune di Cerignola (FG), località "Pozzo Marano", avente potenza di picco pari a 27,027 MWe, nonché delle opere ed infrastrutture connesse ed indispensabili ricadenti anche nei Comuni di Stornara (FG), Stornarella (FG), Orta Nova (FG).

Proponente: Tozzi Green S.p.A. con sede legale in Ravenna (RA), Via Brigata Ebraica N 50, P.IVA 02132890399.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del funzionario E.Q. "Responsabile AU con VIA Ministeriale" ing. Palmarita Oliva.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti

complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

- il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- il DM 21 giugno 2024, "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 - è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui *“nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso”*.
 - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale *“gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 10 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale”*;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia” la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili.

RILEVATO CHE

- la **Tozzi Green S.p.A.** (per brevità, di seguito “la società” o “il proponente”) con sede legale in Via Brigata Ebraica n. 50, Ravenna (RA), Cod. Fis e P. IVA 02132890399, con nota del 05/03/2021, acquisita in pari data al prot. n. 2310, presentava istanza telematica di Autorizzazione Unica (A.U.), ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto, acquisita dal sistema telematico con il **Cod. Id. OO52738**;
- con nota del 02/04/2021, acquisita in pari data al prot. n. 3360, la società comunicava che in data 03/03/2021 aveva presentato, presso lo sportello della Provincia di Foggia, istanza di PAUR per l'intervento in oggetto, dichiarando la conformità tra la documentazione presentata ai fini PAUR e quella ai fini AU e trasmettendo copia della pubblicazione dell'Avviso al pubblico della presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento di VIA nell'ambito dell'iter per il rilascio del PAUR. Con nota prot. n. 28294 del 31/05/2021, acquisita al prot. n. 5891 del 01/06/2021, la Provincia di Foggia comunicava la pubblicazione della documentazione relativa all'impianto in oggetto sul proprio sito istituzionale - ai sensi dell'art.27-bis comma 2 del D.Lgs n.152/2006 - invitando gli enti e le amministrazioni a verificare l'adeguatezza e la completezza e assegnava un termine massimo di 30 giorni per consentire eventuali richieste di integrazione documentale;
- con nota prot. n. 10571 dell'11/10/2021, questa Sezione procedeva alla valutazione dell'adeguatezza e della completezza della documentazione, concedendo alla società 30 giorni per integrare l'istanza con la documentazione richiesta;
- con nota del 09/11/2021, acquisita al prot. n. 11752 del 10/11/2021, la società comunicava di aver provveduto ad integrare la pratica con la documentazione richiesta e successivamente, con nota del

- 13/12/2021, acquisita in pari data al prot. n. 13048, sollecitava questa Sezione a rilasciare *“attestazione di completezza dell’istanza nonché di procedibilità del procedimento in oggetto”*;
- questa Sezione, con nota prot. n. 1125 del 09/02/2022, nel prendere atto che la società aveva comunicato di aver trasmesso, in data 05/07/2021, la documentazione necessaria ai fini dell’ottenimento del benessere tecnico da parte del Gestore di Rete il quale, alla data del 09/11/2021, non aveva tuttavia ancora provveduto a trasmettere la Validazione del progetto delle opere, comunicava che, pur restando pendente detto adempimento da perfezionarsi nell’ambito del PAUR in corso, nulla ostava al suo prosieguo;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 47745 del 27/09/2022, acquisita in pari data al prot. n. 9598, convocava la prima riunione di Conferenza di Servizi ex. art. 27bis co. 7 del D.Lgs n. 152/2006, ai sensi dell’art. 14-ter, L. 241/90 e ss.mm.ii., per il giorno 12/10/2022, invitando gli enti interessati ad esprimersi sul progetto di cui all’oggetto - conferenza di seguito poi rinviata a data da destinarsi (in atti nota prot. n. 49926 dell’11/10/2022, acquisita al prot. n. 10294 del 12/10/2022);
 - questa Sezione procedeva alla verifica formale della documentazione integrativa caricata dal proponente sul portale istituzionale Sistema Puglia e, in esito a tale disamina, comunicava con nota prot. n. 10466 del 14/10/2022, il persistere della condizione di improcedibilità dell’istanza presentata;
 - con nota del 19/10/2022, acquisita in pari data al prot. n. 10688, la società comunicava di aver trasmesso su supporto informatico a questa Sezione la documentazione relativa ai *“Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo”* e agli *“Elaborati grafici del progetto definitivo”* di cui al punto 4.2.8 e 4.2.9 dell’Allegato alla D.D. n.1/2011 *“Istruzioni Tecniche”*, in allegato alla nota del 09/11/2021, e richiedeva di confermare la completezza e procedibilità dell’istanza;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 10978 del 03/03/2023, acquisita in pari data al prot. n. 4056, e con successiva nota prot. n. 15422 del 27/03/2023, acquisita in pari data al prot. n. 5474, convocava la riunione di Conferenza di Servizi ex. art. 27bis co. 7 del D.Lgs n. 152/2006, ai sensi dell’art. 14-ter, L. 241/90 e ss.mm.ii., per il giorno 29/03/2023, invitando gli enti interessati a far pervenire le proprie motivate determinazioni;
 - questa Sezione procedeva alla verifica formale della documentazione integrativa caricata dal proponente sul portale istituzionale Sistema Puglia e, in esito a tale disamina, con nota prot. n. 5566 del 29/03/2023, pur in presenza di residuali inadempimenti, comunicava la sostanziale completezza tecnico- amministrativa della documentazione a corredo dell’istanza di AU, in quanto complessivamente rispondente alle previsioni della *“Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili”*, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010. Nel contempo evidenziava la necessità di acquisire il previsto nulla osta da parte del Servizio Gestione OOPP della Regione Puglia, nella sua qualità di articolazione competente per le attività espropriative;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 19727 del 17/04/2023, acquisita in pari data al prot. n. 6881, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 29/03/2023 da cui emergeva la necessità di rinviare la riunione al 27/04/2023, al fine di ottenere i pareri definitivi del Comitato VIA e del Settore Ambiente della Provincia di Foggia;
 - con nota del 18/04/2023, acquisita al prot. n. 6955 del 19/04/2023, la società comunicava di aver provveduto a caricare sul portale istituzionale Sistema Puglia la residuale documentazione integrativa richiesta;
 - la Provincia di Foggia con nota prot. n. 21902 del 28/04/2023, acquisita in pari data al prot. n. 7901, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 27/04/2023, da cui emergeva la mancanza di aggiornamenti in ordine alla autorizzazione paesaggistica. Questa Sezione in sede di confronto evidenziava, inoltre, la mancata formalizzazione di un accordo tra il proponente e il Comune di Cerignola in merito alle misure di compensazione. Il verbale si chiudeva quindi con un aggiornamento della conferenza al 22/05/2023;
 - successivamente la società, con nota del 03/05/2023, acquisita in pari data al prot. n. 8131, trasmetteva copia di una nota con cui chiedeva al Comune di Cerignola un incontro per la definizione di una proposta

- di misure compensative, poi fissato in via definitiva per il giorno 15/05/2023;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 26912 del 25/05/2023, acquisita in pari data al prot. n. 9173, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 22/05/2023, in cui si evidenziavano interlocuzioni in corso con il Settore Ambiente della Provincia di Foggia ai fini dell'ottenimento della autorizzazione paesaggistica. Questa Sezione ribadiva la necessità di acquisire aggiornamenti in merito alle opere di compensazione e metteva a disposizione della società e della Provincia di Foggia, il parere del Servizio Gestione OOPP della Regione Puglia che chiedeva integrazioni alla pratica. Il verbale si chiudeva quindi con un aggiornamento della conferenza alla successiva data del 15/06/2023. Con una successiva nota prot. n. 27374 del 26/05/2023, acquisita in pari data al prot. n. 9238, la Provincia di Foggia trasmetteva un'integrazione al predetto verbale, contenente un contributo specifico del proponente in ordine all'autorizzazione paesaggistica in corso di acquisizione;
 - il Servizio Gestione OOPP della Regione Puglia, nella sua qualità di articolazione competente per le attività espropriative, con nota prot. n. 9567 del 08/06/2023, acquisita in pari data al prot. n. 9775, trasmetteva il proprio nulla osta in ordine all'approvazione del progetto in oggetto ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
 - la società in data 15/06/2023, con nota acquisita in pari data al prot. n. 10020, inviava al Comune di Cerignola una comunicazione con la quale confermava e ribadiva l'intento di dare concreto seguito a quanto concordato preliminarmente in tema di opere di mitigazione, chiedendo al Comune di confermare i contenuti presenti nella nota citata;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 34428 del 03/07/2023, acquisita in pari data al prot. n. 10634, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 15/06/2023, in cui l'Autorità Competente in ambito PAUR evidenziava come il Comitato VIA non si fosse ancora espresso nel merito. Questa Sezione ribadiva la necessità di acquisire aggiornamenti in merito alle opere di compensazione. Il verbale si chiudeva quindi con un aggiornamento della conferenza al 17/07/2023;
 - questa Sezione, con nota prot. n. 11243 del 17/07/2023, confermava la completezza tecnico-amministrativa della documentazione a corredo dell'istanza di AU, già comunicata con nota prot. n. 5566 del 29/03/2023 e, al contempo, chiedeva nuovamente aggiornamenti inerenti alla formalizzazione di un accordo tra la società proponente e il Comune di Cerignola in merito alle misure di compensazione;
 - la Provincia di Foggia, prima comunicava in maniera informale l'aggiornamento della Conferenza di Servizi alla data del 12/10/2023 e, successivamente, con nota prot. n. 51335 del 18/10/2023, acquisita in pari data al prot. n. 13873, ne trasmetteva il relativo verbale, da cui emergeva la necessità di un ulteriore rinvio al 28/11/2023, finalizzato ad acquisire il provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, la Valutazione di Impatto Ambientale nonché l'atto di impegno relativo alle misure di compensazione con il Comune di Cerignola;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 51206 del 17/10/2023, acquisita in pari data al prot. n. 13844, trasmetteva copia della determina del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n. 1655 del 17/10/2023, con la quale veniva rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR, relativo all'intervento indicato in oggetto;
 - il Comune di Cerignola, con nota prot. n. 35995 del 25/10/2023, acquisita in pari data al prot. n. 14071, trasmetteva una comunicazione alla società con cui manifestava *"l'interesse in merito alla realizzazione dei due interventi proposti volti la miglioramento della sostenibilità ambientale di immobili e infrastrutture pubbliche"*;
 - questa Sezione, con nota prot. n. 15162 del 27/11/2023 quale contributo alla Conferenza di Servizi del 28/11/2023, evidenziava che *"fatte salve le espressioni di completezza già in atti con stretto riferimento alla documentazione di A.U., il titolo è rilasciabile solo a valle dell'insieme dei provvedimenti attesi per la conferenza di PAUR, al netto di quelli già medio tempore acquisiti, atteso che il titolo di Autorizzazione Unica è rilasciabile solo nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico"*;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 58739 del 28/11/2023 acquisita in pari data al prot. n. 15185, prima comunicava l'aggiornamento della Conferenza di Servizi alla data del 12/12/2023 e,

successivamente, con nota prot. n. 61098 del 11/12/2023, acquisita in pari data al prot. n. 15606, il differimento al 22/12/2023;

- ancora dopo, con nota prot. n. 64206 del 28/12/2023, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 22/12/2023, da cui emergeva la necessità di un ulteriore rinvio al 16/02/2024, finalizzato ad acquisire le osservazioni della società al Parere non favorevole del Comitato VIA;
- la riunione fissata al 16/02/2024 veniva rinviata, con nota prot. n. 8312 del 16/02/2024, acquisita in pari data al prot. n. 84921, al giorno 08/03/2024;
- con nota prot. n. 13461 del 13/03/2024, acquisita in pari data al prot. n. 131976, la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 08/03/2024, in cui si aggiornavano i lavori al 21/03/2024;
- In ultimo la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 20847 del 19/04/2024, acquisita in pari data al prot. n. 194307, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del 21/03/2024 con cui l'A.C. ha dichiarato la compatibilità ambientale dell'impianto in oggetto con le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere garantita un'altezza tra lo snodo del pannello fotovoltaico ed il piano campagna di almeno 2,50 mt;
 - la fascia di mitigazione perimetrale dovrà avere una larghezza minima di 10 metri con presenza di specie arboree/arbustive autoctone. Una fascia arborea centrale (con altezza minima pari all'altezza del sistema dei tracker) e due arbustive laterali. Il tutto completo di un sistema di irrigazione di soccorso;
 - per il monitoraggio della continuità dell'attività agricola dovrà essere presentato a questo ufficio, con cadenza biennale, una relazione tecnica agronomica asseverata da un agronomo. La relazione dovrà riportare i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni, in particolare, in merito alle rese di coltivazione ottenute nel biennio precedente, alle specie coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari);

restando in attesa dell'AU per l'emanazione del PAUR;

- questa Sezione, con nota prot. n. 266263 del 04/06/2024, trasmetteva la "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità", ai sensi dell'Art. 4 e 16 del DPR n. 327/01 e s.m.i., art. 10 L.R. 22.2.2005 n. 3 e s.m.i. e art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, successivamente rettificata con nota prot. n. 290753 del 13/06/2024;
- il Comune di Stornarella, con nota PEC, acquisita al prot. n. 359571 del 16/07/2024, comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso relativo all'autorizzazione per impianto agro voltaico sull'Albo Pretorio dal 14/06/2024 al 13/07/2024 (n. 482/24/Albo);
- il Comune di Cerignola, con PEC del 25/07/2024, acquisita in pari data al prot. n. 378645, comunicava che la "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità" è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 02/07/2024 al 22/07/2024 (n. 1422/24/Albo);
- il Comune di Stornara, con nota prot. 5797 del 07/08/2024, acquisita al prot. n. 404293 dell'08/08/2024, comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso relativo all'autorizzazione per impianto agro voltaico sull'Albo Pretorio dal 14/06/2024 al 13/07/2024 (n. 291/24/Albo);
- l'istante, con nota del 07/08/2024, acquisita in pari data al prot. n. 404206, comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento su un quotidiano a carattere nazionale e uno a carattere regionale nonché la pubblicazione sugli Albi pretori dei Comuni interessati al progetto, trasmettendo copia delle pubblicazioni;
- questa Sezione, con nota prot. n. 499006 del 14/10/2024, comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo ex art.12 del D Lgs 387/2003, all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi per l'impianto agrovoltaiico in oggetto;

- la società, con nota del 19/11/2024, acquisita al prot. n. 571409 di pari data, trasmetteva la documentazione amministrativa e l'atto unilaterale sottoscritto, richiesti con la nota prot. n. 499006 del 14/10/2024 di conclusione del procedimento;
- la società, con nota del 06/12/2024 acquisita al prot. n. 607985 di pari data, comunicava l'avvenuto caricamento della documentazione "progetto definitivo" sul portale istituzionale Sistema Puglia;
- in ultimo la società, con nota acquisita al prot. n. 610481 del 09/12/2024, ha depositato n. 1 copia su supporto digitale del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi.
- questa Sezione, con nota prot. n. 637633 del 23/12/2024, chiedeva alla Provincia di Foggia di provvedere alla formulazione delle proprie determinazioni in merito alla compatibilità ambientale mediante rilascio del provvedimento di VIA o, in alternativa, mediante conferma della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria espressa dal funzionario presidente della Conferenza di Servizi PAUR, avendone riscontrato competenza diretta o delegata, cui la Provincia di Foggia riscontrava trasmettendo il provvedimento dirigenziale prot. n. 10390/2025 del 26/02/2025 (acquisito al prot. n. 102881 in pari data), recante "... giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale, con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza complessiva di 27,027 MW, sito nel Comune di Cerignola in località "Pozzo Marano" e relative opere di connessione nei comuni di Stornarella e Orta Nova, fino alla futura stazione di Rete Terna nel territorio comunale di Stornara (FG), proposto dalla Società TOZZI GREEN SPA e presentato in data 03/03/2021 ed assunta a prot. n. 10604".

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), delegato alla Provincia *ex lege* e culminato nella conferenza decisoria conclusiva del 21/03/2024, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente richiamato o riportato:

- **Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio, prot. n. 44322 del 22/09/2021**

"verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010."

L'Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio con nota prot. n. 59294 del 22/09/2021 aggiornava il predetto parere come segue:

"[...] ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto specificato in oggetto.

Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente

link: http://www.difesa.it/SGDDNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx".

- **ANAS S.p.a., prot. n. 748437 del 27/10/2022**

"...avendo esaminato l'elaborato planimetrico comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada".

- **Comando Marittimo Sud, prot. n. 22559 del 07/07/2021**

“...visionata la documentazione progettuale al link indicato nella nota in riferimento c), comunica che - per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento”.

- **Comando Militare Esercito Puglia, prot. n. 26390 del 25/11/2021**

“ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l’esecuzione dell’opera.

Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l’Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.”.

- **Comando Vigili del Fuoco Foggia, prot. n. 17672 del 05/12/2023**

“si rappresenta che per tale tipologia di procedimento rileva l’istruttoria, ex art. 3 DPR 151/2011, laddove gli insediamenti ricomprendano attività individuate nell’elenco allegato al citato disposto legislativo. Per la compiuta attivazione, occorrerà avviare il richiamato procedimento unicamente per attività in categ. “B” e “C” mentre per le restanti, ricadenti in categ. “A”, non necessita la preventiva acquisizione del parere di conformità sul progetto ritenendosi l’adempimento assolto con la presentazione della SCIA. La documentazione da produrre, conformemente alle indicazioni di cui al D.M. 07.08.2012, dovrà essere costituita da istanza (in bollo se dovuto) e corredata, altresì, dalla ricevuta del versamento in C/C ovvero bonifico IBAN, trattandosi di servizio a pagamento reso da parte del Comando dei Vigili del fuoco”, riscontrata dalla Società con nota prot. n. 544 del 12/12/2024.

- **Comune di Cerignola, Settore LL.PP – Manutenzione – Ambiente, prot. n. 9552 del 01/04/2022”***Si esprime PARERE FAVOREVOLE per quanto di propria competenza con le seguenti prescrizioni: 1) Il proponente è tenuto a presentare prima della costruzione dell’impianto agrovoltaiico una polizza fidejussoria a prima richiesta rilasciata a favore di codesto Comune a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell’impianto; 2) Laddove necessario espianto di essenze di pregio, il proponente è tenuto a dare nuova destinazione alle suddette piante; 3) Il proponente, inoltre, è tenuto a depositare, presso la struttura tecnica territorialmente competente, prima dell’inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato che dovessero rendersi necessarie; 4) Il proponente è tenuto a rispettare, in fase di realizzazione, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti utilizzati nelle opere urbanistico-edilizie; 5) Il proponente, infine, è tenuto a dare tempestiva indicazione della direzione dei lavori nonché delle modifiche intervenute in corso d’opera inerenti il progetto, sia di natura tecnica che di natura giuridico/amministrativa. 6) Il proponente è tenuto ad acquisire il relativo nulla osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia così come previsto dall’art. 24 delle N.T.A. allegate al P.R.G; 7) Il proponente è tenuto ai sensi delle linee guida nazionali di cui al DM 10/9/2010 al punto 14.5 e all’allegato 2 recante “Criteri per l’eventuale fissazione di misure compensative” prima dell’avvio dei lavori a definire con codesto Comune le eventuali misure compensative.”*

- **Comune di Cerignola, SETTORE URBANISTICA P.R.G. E PATRIMONIO Servizio Urbanistica - Ufficio del Piano, prot. n. 32927 del 01/12/2021**

“SI ESPRIME parere di compatibilità urbanistica favorevole alla realizzazione ed all’esercizio dell’impianto in oggetto per la parte ricadente nell’agro di Cerignola, a condizione che venga acquisito il relativo nulla

osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia così come previsto dall'art. 24 delle N.T.A. allegate al P.R.G.”.

- **ENEL Distribuzione S.p.A., prot. n. 572548 del 05/07/2021**

“Premesso che l’inserimento dell’impianto di che trattasi avverrà sulla rete di altro gestore e che le presenti valutazioni afferiscono esclusivamente ad impianti di proprietà di e-distribuzione, dopo aver visionato la documentazione resaci disponibile, con la presente siamo, di massima, a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell’intervento in questione. Facciamo presente che la localizzazione di nuovi impianti non deve comportare alcun problema nella gestione ordinaria e straordinaria di eventuali nostri impianti elettrici interferenti. In particolare, non dovranno essere occupate le fasce di rispetto necessarie alla gestione delle nostre linee, la cui estensione varia per tipologia di impianto”.

- **Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia - Foggia, prot. n. 14072- P del 22/12/2023**

“Alla luce di quanto esposto nei capitoli precedenti, si esprimono perplessità in merito all’impianto di progetto proposto in quanto si ritiene che la realizzazione dello stesso concorrerebbe: alla graduale compromissione dell’integrità delle trame e dei mosaici agrari; alla progressiva pressione antropica sulla struttura ecosistemico-ambientale e sull’impatto relativo alle qualità paesaggistiche dell’ambito Ofanto (come richiamato nell’elaborato 5.4 del PPTR, sez. A2: “Particolarmente critica appare la presenza di numerosi impianti colici realizzati e/o proposti lungo i versanti della valle fluviale, di recente cominciano a insediarsi anche impianti fotovoltaici”), considerando anche la presenza nel raggio dei 3 km dalle aree di progetto del sito di rilevanza naturalistica ZSC_Valle Ofanto- Lago Capacciotti ed del Parco Naturale Regionale del fiume Ofanto; a determinare un impatto non indifferente sulle visuali paesaggistiche, soprattutto data la presenza nel raggio dei 3 km di altri impianti fotovoltaici, di impianti colici realizzati e degli impianti FER in corso di iter autorizzativo; ad alterare la percezione del territorio dalle strade dalle quali è possibile cogliere diversità, peculiarità, panorami e scorci ravvicinati, tenuto conto anche della presenza della strada a valenza paesaggistica SP 95; ad incrementare gli effetti negativi dovuti al consumo di suolo. Per quanto sopra rappresentato, questa Soprintendenza esprime parere negativo alla realizzazione dell’impianto in valutazione risultando incompatibile con le esigenze di tutela”.

- **Ministero dell’Economia e delle Finanze, Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, prot. n. 12169 del 11/06/2021**

“Dall’analisi della documentazione presente sul sito indicato, ed in particolare dal piano particellare di esproprio, si è riscontrato che tra le particelle catastali interessate dall’intervento non sono presenti immobili intestati al “Demanio dello Stato”. La realizzazione dell’impianto indicato in oggetto, diversamente, interessa 4 particelle intestate al “Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica” per le quali è prevista la costituzione di una servitù”.

L’Agenzia del Demanio con nota prot. n. 4886 del 20/03/2023 aggiornava il predetto parere come segue:

“Dall’analisi della documentazione di progetto disponibile sul sito web “Sportello Telematico Unificato della Provincia di Foggia” al link indicato nel foglio prot. 10978/2023 sopra citato, e in particolare dal piano particellare di esproprio (prot. 2021/0000055431 del 08.11.2021) si è riscontrato che tra le particelle catastali interessate dall’intervento non sono presenti immobili intestati al “Demanio dello Stato”. La realizzazione dell’impianto indicato in oggetto interessa alcune particelle intestate al Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica”.

- **Ministero Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per la Programmazione strategica, i Sistemi Infrastrutturali di Trasporto a Rete, Informativi e Statistici, prot. n. 24408 del 30/09/2022**

“Dall’esame di detta documentazione, posta alla base del procedimento, sembrerebbe non sussistere interferenze dirette con il patrimonio dell’infrastruttura autostradale. Pertanto, quest’Ufficio Ispettivo, in qualità di soggetto che tutela il vincolo di inedificabilità in fascia di rispetto autostradale, ritiene di non dover esprimere alcun parere su dette opere”.

- **Ministero dello Sviluppo Economico DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 180192 del 29/11/2021**

“Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) dell’elettrodotto cui all’oggetto, che sarà realizzato dalla Società Tozzi Green S.p.A. come da documentazione progettuale presentata. Si precisa che l’allegato nulla osta deve intendersi solo per la parte di elettrodotto non soggetta all’art. 95 comma 2/bis per la quale invece il nulla osta è sostituito da un’attestazione di conformità del gestore. Considerato che con missiva del 11/08/2021, l’Operatore della Rete Pubblica di Comunicazione ha comunicato che lungo il tracciato dell’elettrodotto in questione sono presenti interferenze con cavi per telecomunicazioni, in fase esecutiva delle opere la Società Tozzi Green S.p.A. dovrà garantire il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di legge in tutti i punti di interferenza con le linee di telecomunicazioni (attraversamento, parallelismo o avvicinamento) assicurando l’eliminazione di ogni interferenza elettrica. Pertanto la Società Tozzi Green S.p.A. dovrà contattare il funzionario responsabile del procedimento al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato degli elettrodotti. Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione dell’elettrodotto di cui all’oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della società Tozzi Green S.p.A., eventuali passaggi della titolarità dell’impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l’applicazione delle sanzioni previste dall’art. 98 del D.lgs 259/03”.

- **Provincia di Foggia, Settore Viabilità, prot. n. 15270 del 27/03/2023**

“Lo scrivente Settore Viabilità della Provincia di Foggia, per quanto di propria competenza, fermo restando il rispetto del Codice della Strada art. 66 del Regolamento di Attuazione, si riserva di rendere il parere definitivo a seguito di esame del progetto dell’intervento in oggetto, corredato di tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente con l’ubicazione della condotta nell’area di pertinenza alla massima distanza dal margine bitumato, salvo diritti di terzi”.

- **Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio, prot. n. 51206 del 17/10/2023** con cui trasmette copia della Determina del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n. 1655 del 17/10/2023, con la quale è stato rilasciato l’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art 91 delle NTA del PPTR relativo all’intervento indicato in oggetto.

Provincia di Foggia, Determinazione del Responsabile del Servizio Tutela del Territorio, Det. Dir. n. 1655 del 17/10/2023

“si ritiene DI POTER RILASCIARE L’ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA’ PAESAGGISTICA ai sensi dell’art. 91 del PPTR, in quanto l’intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell’approvato PPTR..... con prescrizioni: - adottare idonee misure di mitigazione dell’inquinamento luminoso evitando dispersione di luce inutile orientando i faretti verso il basso e soprattutto utilizzando lampade a spettro di emissione ristretto come le lampade al vapore di sodio a bassa pressione (al fine di tutelare le specie di Chiroteri e invertebrati notturni); - le piantumazioni lungo tutto il perimetro dell’impianto saranno effettuate utilizzando specie arboree autoctone ad alto fusto di provenienza locale; - non è ammissibile l’apertura di nuove strade; l’eventuale viabilità di cantiere, sia interna all’impianto che per le opere di connessione, dovrà essere realizzata rispettando gli equilibri idrogeomorfologici senza utilizzare sostanze bituminose e/o impermeabilizzanti;

- le opere di connessione, fermo restando che tutti gli attraversamenti di Beni (p. es. Fiumi) saranno effettuati in TOC, saranno interrati nel sedime della viabilità esistente senza compromettere in alcun modo i Beni o UCP (p. es. Tratturi) attraversati né danneggiare la vegetazione naturale ivi presente. In armonia con la decisione della Corte Costituzionale n. 383/2005 nonché con quanto stabilito dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 28, sarà necessario prevedere “misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici”. Per quanto sopra evidenziato dovranno essere messe in campo, di concerto con gli Enti gestori e/o gli Enti delegati

alla tutela del Bene Pubblico nonché in armonia con le pianificazioni di settore già previste, misure compensative per: • *La riqualificazione dei tratturi: prevedendo negli spazi aperti coincidenti con l'area di pertinenza del tratturo un sistema di pannelli informativi e didattici circa la presenza del tratturo e la sua storia;* • *La riqualificazione dei siti archeologici di maggiore tutela da concordare ed individuare con le amministrazioni comunali coinvolte nell'intervento nonché con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia”.*

- **Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. n. 9036 del 26/07/2021**

“con riguardo al procedimento in oggetto, si evidenzia che non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all’art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione”, riscontrata dalla Società con nota prot. n. 406 del 31/10/2024.

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, prot. n. 3909 del 30/03/2023**

“questo Servizio esprime, per quanto di propria competenza, PARERE FAVOREVOLE agli attraversamenti delle aree tratturali con le opere in progetto, alle seguenti condizioni: - vengano previste opere di mitigazione visiva per limitare la percezione dell'impianto dal tracciato del Regio Tratturello n.54 Candela Montegentile - i cavidotti interrati posati longitudinalmente lungo i tracciati tratturali debbano essere posati esclusivamente su viabilità esistente; - venga acquisito il parere favorevole della competente Soprintendenza e il parere paesaggistico o l'attestazione di compatibilità paesaggistica”.

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica, prot. n. 7421 del 08/05/2023**

“Si sottolinea, dunque, la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del Consorzio di Bonifica territorialmente competente già coinvolto (art. 10, co. 1 della L.R. n. 4/2012), per gli aspetti idraulici concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti al rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo Decreto”.

- **Regione Puglia - Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio - Sezione Opere Pubbliche - Servizio Gestione Opere Pubbliche, prot. n. 9567 del 08/06/2023**

“all'esito dell'istruttoria effettuata dal tecnico, lo scrivente Ufficio, per quanto di competenza, rilascia il proprio nulla osta in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera”.

- **Regione Puglia - Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Risorse Idriche, prot. n. 10996 del 19/09/2021**

“questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di sua competenza, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale: - Durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa; - Nella scelta e gestione delle eventuali opere di mitigazione ambientale (colture agricole), siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, nelle aree ricadenti in ZVN; - nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali; - nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti,

dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016”.

- **Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico, prot. n. 37157 del 02/07/2021**

“[...]SI COMUNICA CHE

1) le aree interessate dai lavori di cui all’oggetto, non sono soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest’Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all’archiviazione della pratica; 2) Vengano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico; 3) Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi; 4) L’eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 “Tagli boschivi”; 5) Non è consentita la estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale; 6) L’eventuale estirpazione di piante d’olivo dovrà essere autorizzata da questo Servizio nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951; 7) Per la realizzazione del progetto potrebbe rendersi necessario l’abbattimento di piante di olivo anche con caratteristiche di monumentalità; in tal caso, la normativa in materia prevede, in caso di realizzazione di opere di pubblica utilità, la deroga al divieto di abbattimento degli alberi di ulivo, previa autorizzazione di questo Servizio; 8) Per la realizzazione del progetto potrebbero rendersi necessarie estirpazioni di superfici vitate, nel qual caso la normativa vigente prevede la richiesta ed il successivo rilascio di autorizzazione da parte di questa Servizio Regionale; 9) per quanto concerne l’eventuale abbattimento di piante olivo e/o taglio di piante di interesse forestale e/o estirpazione di superfici vitate, questo Servizio rilascerà i provvedimenti autorizzativi di competenza solo dopo aver effettuato gli accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli; 10) Ai sensi dell’art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi; 11) Ai sensi dell’art. 7 del R.R. 9/2015, il materiale in esubero opportunamente caratterizzato deve essere conferito in discarica autorizzata; 12) terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario di suolo; 13) nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all’interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest’ultimo non deve essere compattato; 14) divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna selvatica; 15) Le opere di cui al progetto vengano installate in terreni non soggetti a produzioni di qualità. I terreni distinti e coltivati ad uliveto e vigneto non devono essere nemmeno marginalmente interessati, né da opere stradali, né di posa di cavidotti/elettrodotti o installazione dei pannelli fotovoltaici, quindi il Progetto non deve alterare né in termini di produttività che espressamente estetica terreni di pregio con produzione DOP/IGT e IGP e DOC”; 16) La realizzazione dell’impianto non comporti l’espianto di impianti arborei oggetto di produzioni agricole di qualità e che sulle aree interessate dal progetto non gravino impegni derivanti dal loro inserimento in piani e programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei (FEOGA e FEARS) non coerenti con la realizzazione dell’impianto; 17) Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune su cui l’iniziativa ricade. Tanto si doveva per il seguito di competenza”.

- **RFI (Rete Ferroviaria Italiana), prot. n. 2933 del 18/06/2021**

“Dall’esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione”.

• **SNAM, prot. 148 del 15/02/2024**

“Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell’opera in oggetto a condizione che vengano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni: - L’inizio dei Vs lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0881- 296066), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l’altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale; - Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto; - Nei punti di incrocio tra la ns. condotta ed i Vs. sottoservizi, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore o uguale a metri 2,5 in sottopasso al metanodotto mediante l’utilizzo della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) come indicato nel progetto “Interferenze Cavidotto MT_ Interferenza con Condotta SNAM rev1(firmato)” firmato dall’ Ing. Magnotti Massimo iscritto all’ordine degli ingegneri della provincia di Bari Sez. A - 10610”; - La buca per il posizionamento della trivella dovrà essere posizionata esternamente alla nostra fascia di servitù; - A termine dei Vs. lavori dovrà esserci consegnato il disegno as-built dell’attraversamento comprendente l’andamento planimetrico e profilo longitudinale del Vs sottoservizio, eseguito sulla base dei dati registrati in automatico durante l’esecuzione del foro pilota (sia degli attraversamenti che dei tratti in parallelismo); - Resta altresì inteso che la fascia asservita pari a metri 13,50 del nostro metanodotto “Dir. Per Stornara DN 150 (6”)” dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere posato alcun cavidotto entro suddetta fascia; - Eventuali pozzetti di ispezione e cabine di trasformazione dovranno essere collocati fuori fascia di sicurezza; - L’esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate mediante l’utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, il tutto alla presenza del ns. personale; - Resta inteso che, dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza dei metanodotti; - Eventuali opere che si rendessero necessarie per la messa in sicurezza del Vs. sottoservizio a fronte di nostri futuri interventi manutentivi sul gasdotto, saranno eseguite a Vs. cura e spese e previo accordi con la nostra Unità di Foggia; - Qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra”.

• **TERNA (Codice Pratica 202001288), prot. n. 91475 del 18/10/2022**

“in data 30.06.2020 la Società Tozzi Green S.r.l. ha fatto richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaico) da 27,027 MW nel Comune di Cerignola (FG); in data 03.11.2020 con lettera prot. TERNA/P20200070390 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell’impianto di generazione in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di trasformazione a 380/150 kV della RTN di Foggia; in data 18.11.2020 la Società Tozzi Green S.r.l. ha accettato la STMG suddetta; in data 05.07.2021 con lettera prot. TERNA/A20200054084 la Società Tozzi Green S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione; in data 19.11.2021 TERNA con lettera prot. TERNA/P20210094621 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete”.

- **Provincia di Foggia, Settore Ambiente, nota prot. n. 20847 del 19/04/2024, acquisita al prot. 194307 in pari data, in cui riporta gli esiti dell'istruttoria del Comitato VIA della Provincia di Foggia, Verbale della seduta del 21/03/2024**

“L'ing Raouahi annuncia di aver visionato la documentazione avendo consultato anche l'agronomo del CTVIA sugli aspetti agricoli, non rilevando criticità, dichiara la compatibilità ambientale con prescrizioni:

- *dovrà essere garantita un'altezza tra lo snodo del pannello fotovoltaico ed il piano campagna di almeno 2,50 mt;*
- *La fascia di mitigazione perimetrale dovrà avere una larghezza minima di 10 metri con presenza di specie arboree/arbustive autoctone. Una fascia arborea centrale (con altezza minima pari all'altezza del sistema dei tracker) e due arbustive laterali. Il tutto completo di un sistema di irrigazione di soccorso;*
- *Per il monitoraggio della continuità dell'attività agricola dovrà essere presentato a questo ufficio, con cadenza biennale, una relazione tecnica agronomica asseverata da un agronomo. La relazione dovrà riportare i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni, in particolare, in merito alle rese di coltivazione ottenute nel biennio precedente, alle specie coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari)”.*

VISTI:

- la determinazione dirigenziale n. 1655 del 17/10/2023 della Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio;
- gli esiti della Conferenza di Servizi del PAUR (ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii) del **21/03/2024**, come compendati con nota prot. n. 20847 del 19/04/2024, acquisita al prot. n. 194307 in pari data, che nella persona dell'ing. Raouahi, in qualità di Funzionario del Settore Ambiente, nonché Responsabile del Procedimento, dichiarava *“sulla scorta dei pareri pervenuti, chiusa la Conferenza ribadendo la Compatibilità Ambientale e Paesaggistica, restando in attesa dell'AU per l'emanazione del PAUR”;*
- le risultanze istruttorie, i pareri e le relative prescrizioni.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – articolazione competente per le espropriazioni, con nota prot. n. 9567 del 08/06/2023, acquisita in pari data al prot. n. 9775, rilasciava Nulla Osta in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- questa Sezione regionale procedente ai fini A.U. (art.12 del D Lgs 387/2003), con nota prot. n. 266263 del 04/06/2024, successivamente rettificata con nota prot. n. 290753 del 13/06/2024, trasmetteva la *“Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità”* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii invitando la Società proponente alla pubblicazione del suddetto avviso su due quotidiani, di cui uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale, nonché a comunicare alla Scrivente il giorno di avvenuta pubblicazione. Con la stessa nota i Comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG), Stornara (FG) E Orta Nova (FG) sono stati invitati a pubblicare presso il proprio albo pretorio il citato avviso (comprensivo degli elaborati progettuali allegati) per la durata prevista dal D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii. con l'invito al riscontro dell'avvenuta pubblicazione alla scadenza dei termini;
- il Comune di Stornarella, con nota PEC acquisita al prot. n. 359571 del 16/07/2024, comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso relativo all'autorizzazione per impianto agro voltaico sull'Albo Pretorio dal 14/06/2024 al 13/07/2024 (n. 482/24/Albo);
- il Comune di Cerignola, con PEC del 25/07/2024 acquisita in pari data al prot. n. 378645, comunicava che la *“Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità”* è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 02/07/2024 al 22/07/2024 (n. 1422/24/Albo);

- Il Comune di Stornara con nota prot. 5797 del 07/08/2024, acquisita al prot. n. 404293 dell'08/08/2024, comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso relativo all'autorizzazione per impianto agro voltaico sull'Albo Pretorio dal 14/06/2024 al 13/07/2024 (n. 291/24/Albo);
- l'istante con nota del 07/08/2024, acquisita in pari data al prot. n. 404206, comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento su un quotidiano a carattere nazionale e uno a carattere regionale nonché la pubblicazione sugli Albi pretori dei Comuni interessati al progetto, trasmettendo copia delle pubblicazioni;
- decorso il termine dei 30 giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi di cui ai punti precedenti, non sono pervenute osservazioni pertinenti al procedimento;

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022, il Comune di Cerignola con nota prot. n. 35995 del 25/10/2023, acquisita in pari data al prot. n. 14071, trasmetteva una comunicazione alla società con cui manifestava *“l'interesse in merito alla realizzazione dei due interventi proposti volti la miglioramento della sostenibilità ambientale di immobili e infrastrutture pubbliche”*.

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Tozzi Green S.p.A., con nota acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 610481 in data 09/12/2024 trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi;
- proposta di convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra l'amministrazione comunale e la Società per le misure di compensazione ambientale e territoriale;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), ovvero dichiarazione asseverata di permanenza dei requisiti già dichiarati alla Sezione procedente nell'arco temporale di sei mesi dalla data di acquisizione della succitata documentazione (art. 86, c. 1 D.Lgs. 159/2001 e s.m.i.);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della società si è impegnato a produrre e presentare in fase esecutiva all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo in conformità all'Allegato 5 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 07 agosto 2017, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al DPR 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti,

in applicazione della legge n. 30 del 05.07.2019, che ha approvato le “*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale*”.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l’accertamento della regolare esecuzione delle opere”;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552;
 - preso atto che con nota prot. n. 499006 del 14/10/2024, questa Sezione ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, per la quale si richiedeva evidenza dell’impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall’intervento;
 - in data 04/11/2024 è stato sottoscritto, dal rappresentante legale *pro-tempore* della Tozzi Green S.p.A. l’atto unilaterale d’obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
 - la Sezione Transizione Energetica trasmetteva all’Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l’Atto Unilaterale d’Obbligo, successivamente repertoriato con il numero N. 026325 del 03 dicembre 2024;
 - il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
 - ai fini dell’applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell’art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall’art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_RAUTG_Ingresso_0079239_20241029 fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all’art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell’informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l’esercizio di:

- di un impianto agrovoltaiico avente potenza pari a 27,027 MWp da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), in località “Pozzo Marano”
- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità n. *TERNA/202001288*) le quali prevedono la realizzazione:
 - di un cavidotto MT, composto da una doppia terna di cavi interrati con tensione nominale di 30 kV da 500 mmq, di lunghezza complessiva di circa 22 km, ubicato nei territori comunali di Cerignola (FG), Orta Nova (FG), Stornara (FG) e Stornarella (FG);
 - di una Sottostazione utente 30/150 kV;
 - di uno Stallo arrivo produttori condiviso con altri operatori, costituito da n. 1 sbarra di parallelo condivisa, n.1 stallo di partenza dei conduttori aerei che connettono la sbarra condivisa con lo stallo arrivo produttori condiviso nella SE Stornara 2, n.1 terna di conduttori aerei posata tra lo

- stallo di cui al punto precedente e la SE Stornara 2;
- di una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 kV SE, Stornara 2, da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Ortanova – SE Stornara", già autorizzata ad altra Società con Determina Dirigenziale n. 202 del 12/12/2018;
 - delle opere ed infrastrutture connesse ed indispensabili funzionali.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Palmarita Oliva

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -**

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)	
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.	
L’impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):	
	diretto
	indiretto
X	neutro
	non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Funzionario istruttore

Ing. Palmarita Oliva

Il dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili

Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *“Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d’applicazione rientra l’istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *“Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” e delle “Linee Guida Procedura Telematica”.*
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *“modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”*;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *“MAIA 2.0”*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *“D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *“Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”*;
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell’Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- la LR 28/2022 e s.m.i *“norme in materia di transizione energetica”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, *“Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”*;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **L'Autorità Competente PAUR, ovvero la Provincia di Foggia, Settore Ambiente**, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 21/03/2024, trasmesso con nota prot. n. 20847 del 19/04/2024, acquisita in pari data al prot. n. 194307, nella persona dell'ing. Raouahi, avendo visionato la documentazione e consultato anche l'agronomo del CTVIA sugli aspetti agricoli, non rilevando criticità, dichiara la compatibilità ambientale con prescrizioni.
- **La Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio con Determina Dirigenziale n. 1655 del 17/10/2023**, rilasciava *ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR [...] con prescrizioni.*
 - La comunicazione, prot. n. 499006 del 14/10/2024, con la quale questa Sezione regionale procedente ai fini A.U., comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *"Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica"*, per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese.
 - La **Provincia di Foggia – Settore Ambiente – Servizio Gestione Iniziative e Interventi pe la Tutela e Valorizzazione Ambientale – Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A.** con provvedimento dirigenziale prot. n. 10390/2025 del 26/02/2025 (acquisito al prot. n. 102881 in pari data), ha espresso *"... giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale, con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza complessiva di 27,027 MW, sito nel Comune di Cerignola in località "Pozzo Marano" e relative opere di connessione nei comuni di Stornarella e Orta Nova, fino alla futura stazione di Rete Terna nel territorio comunale di Stornara (FG), proposto dalla Società TOZZI GREEN SPA e presentato in data 03/03/2021 ed assunta a prot. n. 10604"*.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- l'istruttoria tecnico-amministrativa è stata curata dalla Posizione Organizzativa arch. Brigitta Ieva fino alla data del 30 aprile 2024;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Tozzi Green S.p.A.** in data 04/11/2024.

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Tozzi Green S.p.A.** ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori;

Precisato che:

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 499006 del 14/10/2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla Tozzi Green S.p.A., con sede in Ravenna (RA), Via Brigata Ebraica N 50, P.IVA 02132890399, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui all'art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio:

- di un impianto agrovoltaiico avente potenza pari a 27,027 MWp da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), in località "Pozzo Marano"
- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità n. *TERNA/202001288*) le quali prevedono la realizzazione:
 - di un cavidotto MT, composto da una doppia terna di cavi interrati con tensione nominale di 30 kV da 500 mmq, di lunghezza complessiva di circa 22 km, ubicato nei territori comunali di Cerignola (FG), Orta Nova (FG), Stornara (FG) e Stornarella (FG);
 - di una Sottostazione utente 30/150 kV;
 - di uno Stallo arrivo produttori condiviso con altri operatori, costituito da n. 1 sbarra di parallelo condivisa, n.1 stallo di partenza dei conduttori aerei che connettono la sbarra condivisa con lo stallo arrivo produttori condiviso nella SE Stornara 2, n.1 terna di conduttori aerei posata tra lo stallo di cui al punto precedente e la SE Stornara 2;
 - di una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 kV SE, Stornara 2, da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Ortanova – SE Stornara", già autorizzata ad altra Società con Determina Dirigenziale n. 202 del 12/12/2018;
 - delle opere ed infrastrutture connesse ed indispensabili funzionali.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, **allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.** a cura della Provincia di Foggia, titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente

con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La **Tozzi Green S.p.A.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di cui di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

In ordine alle prescrizioni da rispettare, rilevano anche quelle relative alla compatibilità ambientale, per le quali si rimanda al provvedimento di PAUR a cura della Provincia di Foggia destinato a compendiare in forma definitiva il titolo di VIA.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime ove destinate alla connessione alla Rete, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 499006 del 14/10/2024.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5

della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fideiussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo finale dei lavori, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario

stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);

- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 37 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;

e per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:

- alla Provincia di Foggia:

Settore Viabilità
Servizio Tutela del Territorio
Settore Ambiente

- al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia: Sezione Autorizzazioni Ambientali;
Sezione Tutela del Paesaggio;
Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
- al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture:

Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria;
Sezione Risorse Idriche

- Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Divisione Valutazioni Ambientali e all'attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
- al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
- al Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia;
- al GSE S.p.A.;
- a InnovaPuglia S.p.A.;
- ai Comuni di Cerignola (FG), Stornara (FG), Stornarella (FG), Ortanova (FG);
- a SNAM Rete Gas;
- a Terna S.p.A.;
- ad Arpa Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di Foggia
- alla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- ad ANAS S.p.A.;
- a RFI S.p.A.;
- al Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia:
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali,
Servizio Territoriale Foggia;
Sezione Risorse Idriche;
- al Consorzio Bonifica della Capitanata;
- Enel Spa;
- alla **Tozzi Green S.p.A.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

**Il Dirigente della Sezione
Francesco Corvace**

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile A.U. con V.I.A. Ministeriale
Palmarita Oliva

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace